

DIRITTO CIVILE

La disciplina dei gruppi di imprese

Si segnala l'articolo intitolato "Motivazioni delle decisioni e governo del gruppo", a cura di Giuliana Scognamiglio, Prof. ordinario presso L'Università "La Sapienza" di Roma, pubblicato nella Rivista di Diritto Civile n. 6 del 2009, a pag. 757.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Premesse e piano dell'indagine;
- Il principio di trasparenza nella disciplina della direzione e coordinamento di società;
- Gli interessi tutelati dal disposto dell'art. 2497 ter;
- Gli obblighi di trasparenza nella direzione e coordinamento di società e lo strabismo del legislatore;
- La lettura del disposto dell'art. 2497 ter in chiave di disciplina dell'organizzazione di gruppo;
- Obbligo di motivazione e tutela dell'interesse alla *disclosure* della società etero-diretta nei confronti della capogruppo;
- I riflessi della violazione dell'obbligo di motivazione sulla validità degli atti deliberativi;
- Obbligo di motivazione ai sensi dell'art. 2497 ter e disciplina degli amministratori interessati;
- Brevi considerazioni sul c.d. regolamento di gruppo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Processo civile riforma per breve durata

La riforma del processo civile, entrata in vigore dal 4 luglio 2009 e tendente a garantire una ragionevole durata del medesimo è entrata nel pieno della sua attuazione. Operando un breve excursus nell'iter procedurale di riforma ne è conseguito che:

- con il decreto ministeriale del 17 febbraio 2010, con cui è stato approvato il modello da utilizzare nella testimonianza scritta, il testimone ha la possibilità di scrivere le risposte ai quesiti sui quali deve essere interrogato, su un modulo apposito, conforme al modello approvato. Il testimone apporrà la propria firma al termine di ogni risposta e su ciascun foglio del modulo. La sottoscrizione dovrà essere autentica da un segretario comunale o da un cancelliere di un ufficio giudiziario ed il modulo sarà infine spedito o depositato in cancelleria;
- mentre, invece, con il decreto legislativo del 4 marzo 2010 viene regolato il procedimento stragiudiziale delle diatribe vertenti su diritti disponibili ad opera delle parti. Il procedimento di mediazione che ne consegue ha una durata non superiore a 4 mesi, trascorsi i quali il processo può iniziare o proseguire;
- infine con la circolare n. 17 del 7 aprile 2010, l'agenzia delle entrate ha illustrato le novità in materia di processo tributario in quanto alcune norme attinenti lo snellimento delle procedure in materia di processo civile si applicano anche al processo tributario.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/processo_civile/index.html

Riforma del Processo civile: la prova scritta

Nell'articolo intitolato "La prova testimoniale assunta in forma scritta", a cura di Filippo Corsini, prof. associato presso l'università di Modena e Reggio Emilia, pubblicato sulla rivista "Diritto processuale" n. 4 del 2010, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'efficacia della prova testimoniale scritta;
- i precedenti normativi;
- i vari progetti di legge succedutisi nel tempo;
- il consenso delle parti ed il problema del contraddittorio;
- il provvedimento di ammissione e la fase di assunzione: principali questioni interpretative;
- la testimonianza sui documenti di spesa;
- lo spazio applicativo dell'art. 257 bis c.p.c; cenni di diritto comparato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.